

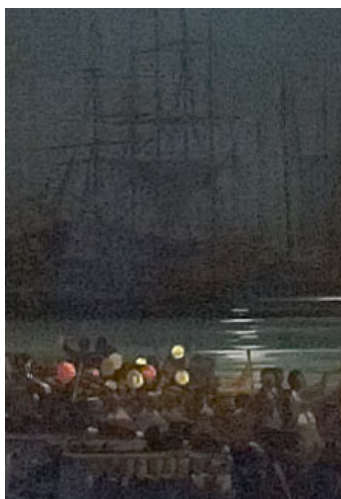
ORE 20.15
Sala della Rosa dei Venti

Notturmo veneziano
a cura di Francesca Grippi

Francesca Grippi illustrerà ai visitatori del museo uno dei dipinti più importanti posseduti dall'arciduca Massimiliano d'Asburgo: la straordinaria veduta di Venezia, ripresa nel cuore di una notte rischiarata da singolari giochi di luce, realizzata dall'artista bellunese Ippolito Caffi, unanimemente considerato l'erede nell'Ottocento di Canaletto.

Tipicamente canaletiana è, infatti, la scelta dello scorcio: la scenografica piazzetta di San Marco lambita dall'acqua della laguna e cinta dagli splendidi prosceni degli edifici che vi si affacciano; ma il tocco di genio di Caffi, la sua originalità rispetto all'illustre modello, consiste nel lanciare un guanto di sfida alla tradizione coloristica veneziana, optando per l'oscurità della notte, impervia da rendersi in pittura.

L'opera, di grande dimensioni, attirò l'interesse del pubblico fin dalla sua gestazione: lo studio dove Caffi vi lavorava fu infatti visitato da almeno cinquecento ammiratori; altro aspetto particolarmente interessante è che questo quadro ci parla, forse meglio di qualunque altro pezzo conservato nel Castello, della personalità di Massimiliano, che diede evidente prova di liberalità decidendo di avvalersi, nel 1857, di un pittore pesantemente compromesso agli occhi del regime austriaco per la sua partecipazione ai moti rivoluzionari del '48.



ORE 21.15
Sala storica
a cura di Stefania Comingio

I bozzetti di Cesare Dell'Acqua

Al pittore Cesare Dell'Acqua (Pirano d'Istria, 22 luglio 1821 – Bruxelles, 16 febbraio 1905) fu commissionata una serie di dipinti per la Sala Storica del Castello di Miramare, che doveva rievocare eventi storicamente memorabili avvenuti nella medesima località, sul promontorio di Grignano. A tale scopo, lo storico triestino Pietro Kandler fu incaricato di ricostruire la storia del sito dall'antichità: dopo aver scelto i soggetti e ideato le epigrafi per le cornici, egli fornì a Cesare Dell'Acqua le indicazioni necessarie per predisporre i primi bozzetti da sottoporre a Ferdinando Massimiliano d'Asburgo, committente dell'intero ciclo pittorico.

Le sette tele conservate ancor oggi al Museo Storico del Castello di Miramare furono richieste dall'arciduca Massimiliano a partire dal 1857 e furono eseguite dal pittore istriano a Bruxelles nel successivo decennio.

In occasione della Notte europea dei musei il Museo Storico del Castello di Miramare espone in via eccezionale i tre bozzetti, di proprietà del Museo, realizzati da Cesare Dell'Acqua per le tele raffiguranti *Leopoldo I imperatore d'Asburgo visita il convento francescano di Grignano*, *L'arrivo di Elisabetta d'Austria a Miramare* e *Massimiliano riceve la deputazione messicana a Miramare*. Tali schizzi preparatori, solitamente conservati nei depositi del Castello, vengono in questa circostanza esposti nella Sala Storica accanto alle tele definitive per consentire una visione globale dell'iter creativo dell'artista.

Di particolare interesse lo studio preparatorio per il dipinto *Massimiliano riceve la deputazione messicana a Miramare*, recentemente entrato a far parte delle raccolte pittoriche di Miramare in seguito all'acquisto effettuato presso un collezionista privato di Anversa. Tale bozzetto arricchisce il corpus grafico di proprietà del Museo e permette di valorizzare le qualità artistiche di Cesare Dell'Acqua, uno dei pochi artisti di respiro internazionale attivi a Trieste alla metà del XIX secolo.



Cesare Dell'Acqua
Bozzetto preparatorio per *Massimiliano riceve la deputazione messicana a Miramare*
Acquerello su carta, 1863